

# Mobilitazione nazionale per la Giustizia e la Legalità

**Domenica 2 Marzo 2008, ore 10.30-15.30**

## Manifestazioni della società civile nei principali Capoluoghi di Regione

**BARI, Corteo: Partenza da Via Nazariantz (c/o Palazzo della Procura) Arrivo in Piazza Ferrarese**

Organizzato dai Meetups Italiani, ed in particolare dai "Grilli Attivi" di Bari, sotto la regia del gruppo di lavoro "Giustizia: Why not?" di Roma, dal Meetup "gruppo di coordinamento ITALIANI PRO LEGALITÀ" e dalla "Casa della Legalità e della Cultura - Onlus".

### COSA CHIEDIAMO

1. Indipendenza ed autonomia della Magistratura (art. 104 della Costituzione), denunciando l'ingerenza della politica, in organi giudiziari come il CSM, che a volte fanno scelte evidentemente politiche;
2. Uguaglianza dei Cittadini di fronte alla legge ed Equo processo, non deve esistere nessuna casta che detiene dei privilegi di fronte alla legge;
3. Controllo rigoroso e puntuale della magistratura sui fondi della Comunità Europea, e sulla legittimità delle singole voci di spesa dei fondi ottenuti dalle amministrazioni locali;
4. Divieto di candidature (ineleggibilità) , obbligo a dimettersi dalla carica e quindi di poter sedere in parlamento per i condannati in via definitiva per reati penali, reati finanziari, corruzione e concussione;
5. No all'immunità parlamentare, coloro che siedono al governo dovrebbero distinguersi per condotta morale esemplare, essere esempi di probità ed onestà, essere al disopra di ogni sospetto;
6. No ai reati di opinione, chi indice una manifestazione o stampa un volantino, non deve temere pesanti ammende, se utilizza toni ed espressioni non lesive della dignità altrui, e compie gesti propri di una democrazia libera e vitale;
7. No all' indulto, per far capire alle mafie, che lo Stato interviene con "pugno" duro per preservare la sicurezza del cittadino, e per i reati gravi non ci sono sconti di pena. Occorre introdurre lo strumento delle pene alternative, se si vuole premiare la buona condotta del detenuto e favorirne la sua effettiva rieducazione !

Questi sono i **principi alla base della mobilitazione che i liberi cittadini italiani**, appartenenti ai movimenti dei Meetups e della società civile, hanno indetto per manifestare il proprio malumore e la propria indignazione di fronte ai fatti che hanno turbato la situazione giuridica italiana, in cui molti processi hanno subito dei rallentamenti a causa dell'ingerenza del potere politico. Ci appelliamo all'articolo 104 della costituzione che afferma: "*La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere*".

Vogliamo che la legge sia davvero uguale per tutti e che non esistono dei cittadini di serie A e dei cittadini di serie B. Ci appelliamo all'Art. 3 della Costituzione : "*Tutti i cittadini sono eguali davanti alla Legge.*"

Nessuno può godere di un'immunità di fronte alla legge e nessuno deve potersi avvalere di privilegi per sottrarsi ad un equo processo. L'ingerenza della politica, a cui abbiamo assistito nel passato recente, non solo nega la separazione dei tre poteri dello Stato fra cui quello giudiziario, ma pone forti interrogativi sul concetto di **legalità**, col sospetto che esistano dei cittadini intoccabili, che possono permettersi di rovinare intere famiglie e non fare neanche un giorno di carcere, mentre dei semplici cittadini indigenti rischiamo diversi anni di galera per piccoli reati.

Non è possibile continuare ad ignorare il senso d'insicurezza che sente il cittadino riproponendo periodicamente un indulto, ignorando che il problema del sovraffollamento delle carceri potrebbe essere risolto costruendo nuove strutture o riqualificando le esistenti, ovvero presentando una riforma del sistema carcerario. Inoltre si dovrebbe introdurre un efficace sistema di rieducazione, che favorisca il reinserimento nella società di chi sbaglia, come prevede l'articolo 27 della nostra amata Costituzione.

Vogliamo che la politica diventi finalmente qualcosa di moralmente elevato, per cui ci battiamo affinché venga accettata la proposta di non eleggibilità dei cittadini con condanne definitive per reati gravi; questo ci sembra un principio in linea con lo Stato di Diritto di un paese civile. Le dimissioni dalle cariche politiche, per chi nel corso di una legislatura incorresse in reati gravi, sarebbero un atto di buon senso già quando dalle indagini emergessero fatti rilevanti a proprio carico, ma crediamo che siano un atto dovuto quando si arrivi ad una condanna e quindi ad un secondo grado di giudizio, ovviamente resta la presunta innocenza, garantita dalla legge fino all'ultimo grado ed all'eventuale condanna definitiva.

Riguardo ai **reati di opinione**, apprezziamo la modifica che ha eliminato la reclusione per dei reati minori, che (nei limiti della decenza non dovrebbero essere neanche reati) invece sono puniti con una pesante ammenda, ma di fatto tale provvedimento limita la libertà di opinione e di espressione nel nostro paese; ci riferiamo in particolare all'articolo di legge del **24 febbraio 2006, n.85** (*Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione*), in cui è previsto che "Chiunque offende l'onore o il prestigio di un corpo politico, amministrativo o giudiziario, o di una rappresentanza di esso, o di una pubblica autorità costituita in collegio, al cospetto del corpo, della rappresentanza o del collegio, è punito «con la multa da euro 1.000 a euro 5.000»".

Non è possibile continuare ad ignorare il desiderio di **Legalità** dei cittadini, riproponendo ogni due governi un **condono** edilizio (o finanziario!), per risanare le casse dello Stato, incentivando di fatto comportamenti illeciti grazie alla certezza dell'impunità futura! Questi potrebbero essere prevenuti con una buona concertazione coi cittadini di piani per la casa, attraverso l'effettiva applicazione degli strumenti moderni dell'urbanistica. Diciamo quindi fortemente il nostro **No** al piano regolatore (sull'esempio delle nostre zone) che esclude associazioni di cittadini costituiti in cooperative per la costruzione della propria abitazione principale. I sindaci hanno il dovere porre all'esame della cittadinanza, attraverso giusti strumenti consultativi, nei municipi e negli enti locali, la stesura dei piani di recupero nei vari quartieri e la concertazione di un piano regolatore che accontenti, nella fattispecie, tutte le categorie di cittadini, per scongiurare gli abusi edilizi e il monopolio dei costruttori della casta.

Questo movimento per la Giustizia e la Legalità è nato da una spontanea e libera iniziativa da parte dei Meetups "Amici di Beppe Grillo" italiani, da Roma, quindi vuole rimanere un movimento pulito e scevro da ideologie e strumentalizzazioni politiche di sorta. **Chiediamo a tutti i cittadini onesti** come noi, **di scendere in piazza in modo pacifico e rivendicare i propri diritti**, in quanto abitanti di un paese civile, in cui deve valere lo stato di diritto!

"Chiediamo invece a coloro che vorrebbero utilizzare tale movimento per secondi fini di rimanere a casa, di non rilasciare dichiarazioni false ed opinabili, e di non rivendicare le paternità di una mobilitazione assolutamente scevra da colori politici." Utilizzeremo tutti gli strumenti di legge, per rivendicare la nostra autonomia da qualsiasi movimento, che non sia quello dei Meetup, e per smentire eventuali strumentalizzazioni che potrebbero sorgere per la mobilitazione del 2 Marzo.

**L'organizzazione sottolinea il carattere assolutamente pacifico e moderato della mobilitazione; nonostante l'indignazione che pervade gran parte di noi per la sistematica privazione e negazione di tutte le regole che sono alla base di uno Stato di Diritto. A noi giovani ci stanno togliendo la possibilità non solo di una semplice vita civile, in armonia col nostro prossimo, ma ci stanno privando dei nostri sogni! Quindi non possiamo rimanere indifferenti "con le mani in mano", nelle nostre case. Scendiamo in piazza per rivendicare i nostri più elementari diritti, ne pretendiamo il rispetto!**

**Buona partecipazione!**

*I MeetUPS Italiani e la SOCIETÀ CIVILE*

Gli "Amici di Beppe Grillo" dei MeetUp sono un gruppo di persone che affronta tematiche "politiche", sociali e ambientali sul territorio in modo totalmente apartitico e volontario. Se vuoi sapere quello che facciamo, o unirti a noi, visita il nostro forum e il nostro sito internet agli indirizzi